

COMUNICATO STAMPA

COMMERCIO ESTERO PIEMONTESE: EXPORT IN CRESCITA DEL 2,8% NEL I TRIMESTRE 2026, LA REGIONE SI CONFERMA AL QUINTO POSTO NELLA GRADUATORIA NAZIONALE

Mezzi di trasporto e mercati europei sostengono le vendite piemontesi oltre confine

Il commercio estero piemontese nel I trimestre 2026

Export: 15,6 miliardi di euro (+2,8% rispetto al I trimestre 2025)

Import: 11,4 miliardi di euro (-1,9% rispetto al I trimestre 2025)

Saldo bilancia commerciale: 4,2 miliardi di euro

Export verso Ue 27: +4,5% rispetto al I trimestre 2025

Export verso extra-Ue 27: 0,0% rispetto al I trimestre 2025

Il primo trimestre 2026 vede l'economia globale muoversi all'interno di un quadro macroeconomico complesso e polarizzato, caratterizzato da persistenti incertezze geopolitiche e dalla riorganizzazione delle catene internazionali del valore.

Nonostante il commercio mondiale mostri segnali di parziale stabilizzazione congiunturale, l'attività risente di forti asimmetrie geografiche e settoriali. La debolezza della domanda e le marcate contrazioni nei flussi di interscambio verso mercati chiave globali – che colpiscono in modo differenziato le esportazioni delle varie ripartizioni territoriali – impongono una forte volatilità, costringendo i sistemi industriali orientati alle vendite oltre confine a confrontarsi con continui riassetti delle filiere e a fare affidamento esclusivamente sulla resilienza di specifici comparti merceologici.

In questo scenario di transizione internazionale, il Piemonte dimostra una solida capacità di tenuta e reattività. Grazie alla spinta impressa da alcuni suoi comparti d'eccellenza, la regione riesce infatti a muoversi meglio rispetto alla media del Nord-Ovest, confermando l'efficacia del proprio posizionamento sui mercati esteri.

Nei primi tre mesi dell'anno il valore delle esportazioni di merci piemontesi si è attestato a 15,6 miliardi di euro, registrando un incremento del 2,8% rispetto al I trimestre 2025, periodo in cui le vendite oltre confine di merci piemontesi avevano raggiunto i 15,2 miliardi di euro. Le **importazioni, invece, hanno manifestato una contrazione (-1,9%),** attestandosi a 11,4 miliardi di euro. Il saldo della bilancia commerciale, pari a 4,2 miliardi di euro, si è confermato quindi ancora una volta di segno positivo, in espansione rispetto ai 3,6 miliardi segnati nel I trimestre 2025.

I risultati del Piemonte sono stati, in questo inizio del 2026, migliori rispetto a quelli registrati a livello medio nazionale.

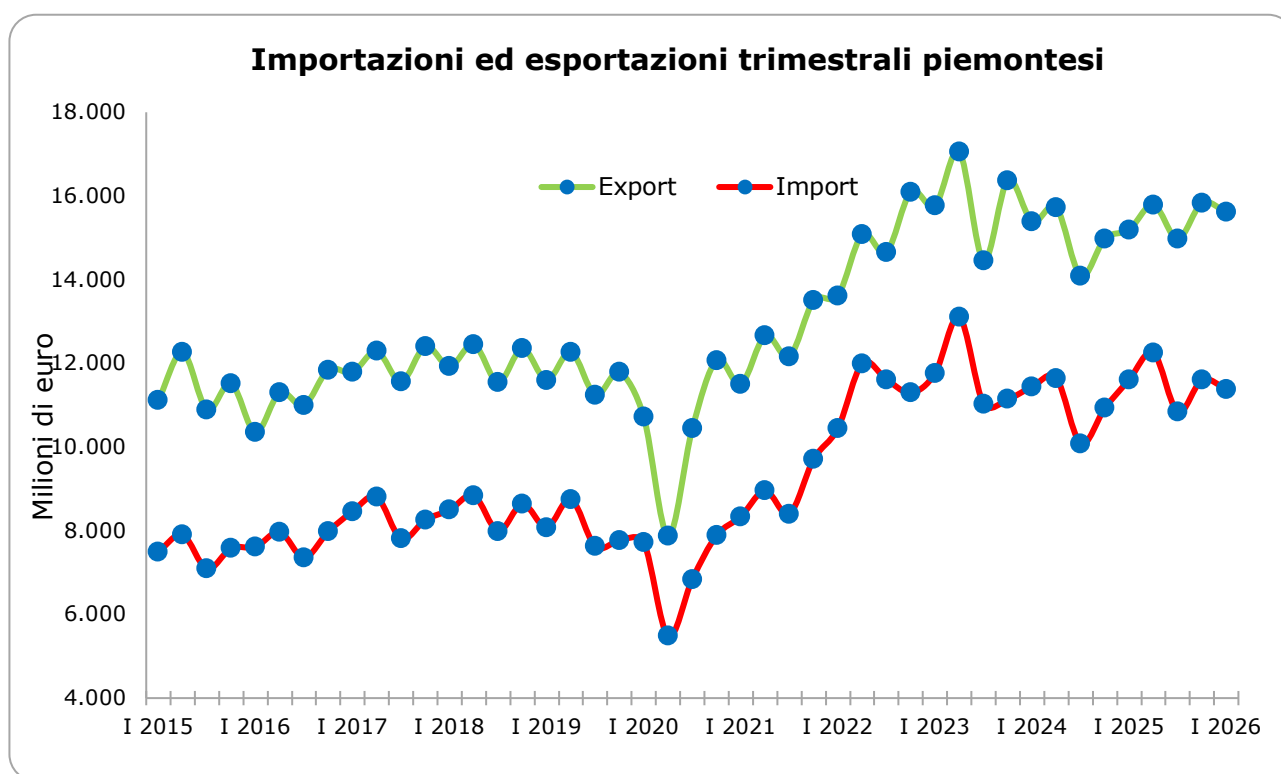
*"Il Piemonte conferma la propria vocazione internazionale, registrando una crescita dell'export del 2,8%, superiore alla media nazionale dell'1,3%, nonostante le difficoltà dei mercati storici e il perdurare delle tensioni geopolitiche commenta **Gian Paolo Coscia**, Presidente Unioncamere Piemonte. È un risultato che premia la competitività delle nostre imprese, in particolare nei mezzi di trasporto, dall'automotive all'aerospazio, e la capacità di rafforzare la presenza sui mercati*

europi. In questo contesto assume particolare rilevanza il ruolo del Ceipiemonte, uno strumento strategico per accompagnare le imprese sui mercati internazionali che sotto la guida del Presidente Peirone ha proficuamente accompagnato in questi ultimi anni molte imprese sui mercati internazionali. Le Camere di commercio e tutte le istituzioni impegnate nel sostegno all'internazionalizzazione continueranno a lavorare insieme per consolidare la presenza del Piemonte nel mondo e creare nuove opportunità di crescita per il sistema economico regionale”.

Complessivamente l'export italiano in valore ha registrato una crescita tendenziale del 1,3% rispetto al I trimestre 2025, sintesi di dinamiche territoriali differenziate: l'aumento delle esportazioni è marcato per il Centro (+13,8%) e per il Sud (+7,1%), più contenuto per il Nord-ovest (+1,3%), mentre si rileva una flessione per il Nord-est (-2,4%) e una decisa contrazione per le Isole (-19,0%).

Nel panorama delle grandi regioni esportatrici italiane, **il Piemonte si posiziona saldamente al quinto posto, intercettando una quota del 9,6% dell'export complessivo nazionale.**

Al vertice della classifica si riconferma la **Lombardia**, che da sola genera il 25,2% delle vendite oltre confine del Paese, registrando una **perfetta stabilità (0,0%)**. La principale novità del periodo è rappresentata dall'exploit della **Toscana** che, grazie a uno straordinario balzo del **+30,2%**, si posiziona per la prima volta al **secondo posto assoluto nella graduatoria nazionale** con una quota del 13,3%. Questa accelerazione ha consentito il sorpasso sull'**Emilia-Romagna**, che scivola **in terza posizione** con una quota del 13,0% e una **crescita che si ferma allo +0,2%**. Subito dietro si colloca il **Veneto**, **quarta regione esportatrice** con il 12,8% del valore nazionale e una solida **progressione del +5,1%**.



Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat

L'analisi settoriale rivela un quadro articolato, in cui i **mezzi di trasporto** si confermano saldamente alla guida dell'export piemontese. Con un valore di **3,3 miliardi di euro**, il comparto incide per il **21,3%** sul totale regionale e mette a segno una progressione del **+6,0%** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Scendendo nel dettaglio delle singole voci del settore, i due pilastri in termini di quote di mercato, sono rappresentati dalla **componentistica autoveicolare** (parti e accessori) e dagli **autoveicoli**. La prima, che segna un export pari a 1,5 miliardi di euro, evidenzia un'eccellente



dinamica espansiva, registrando un incremento del **+6,4%**, mentre gli autoveicoli mostrano una crescita oltre confine del **2,7%**, raggiungendo quota **1,4 miliardi di euro di export**.

Performance decisamente brillanti giungono inoltre dal comparto **aerospaziale** (aeromobili e veicoli spaziali), che fa registrare un vero e proprio balzo delle vendite all'estero del **+32,9%**, toccando quota **312,7 milioni di euro**. Registra una buona tenuta anche il **ferrotranviario (+6,3%)**, a fronte della quale si contrappone però la pesante battuta d'arresto della **nautica**, in contrazione del **-75,6%**.

Per quanto riguarda gli altri grandi comparti del tessuto manifatturiero regionale, si muovono in territori contrastanti i due settori immediatamente successivi per rilevanza economica. La **meccanica**, che si posiziona al secondo posto per importanza con circa **2,6 miliardi di euro di export** e una quota del **16,4%**, evidenzia una **flessione del -1,6%**. Al contrario, il settore **alimentari e bevande** dà prova della sua tradizionale resilienza: con vendite estere pari a circa **2,3 miliardi di euro** (il **14,7%** del totale), il comparto mette a segno una crescita del **3,5%**.

Nel resto della manifattura, si registra la lieve flessione della **chimica (-0,7%)**, che si attesta intorno a **1,1 miliardi di euro**. Fortunatamente non mancano solidi segnali di vitalità da parte di altri comparti chiave, capaci di sostenere la tenuta complessiva dell'export regionale: spiccano in questo senso le performance del **tessile e abbigliamento**, in crescita del **+6,1%**, dei **metalli**, in aumento del **+5,8%**, e i progressi più contenuti di **apparecchi elettrici (+2,5%)** e **gomma e plastica (+1,3%)**.

Esportazioni piemontesi per principali prodotti (dati in euro)

MERCE	I trimestre 2025		I trimestre 2026		Export I trimestre 2026	
	Import	Export	Import	Export	Quota %	Var.% su I trim 2026
Mezzi di trasporto	2.902.056.917	3.141.137.927	3.524.757.036	3.329.461.167	21,3%	6,0%
Meccanica	1.412.681.099	2.606.052.869	1.266.402.505	2.563.117.002	16,4%	-1,6%
Alimentari e bevande	781.137.492	2.225.675.801	662.703.632	2.302.628.580	14,7%	3,5%
Tessile, abbigliamento	714.581.247	1.216.706.068	627.130.549	1.290.857.799	8,3%	6,1%
Chimica	1.041.676.271	1.135.180.991	949.598.827	1.127.255.176	7,2%	-0,7%
Gomma/plastica	683.930.351	1.104.838.767	684.543.288	1.119.593.149	7,2%	1,3%
Metalli	889.873.621	1.051.799.784	782.863.185	1.112.848.581	7,1%	5,8%
Apparecchi elettrici	647.467.205	524.465.123	591.206.537	537.369.997	3,4%	2,5%
Altri prodotti manifatturieri	1.362.507.812	1.813.953.781	1.232.747.486	1.838.829.422	11,8%	1,4%
Altri prodotti non manifatturieri	1.174.933.771	374.544.898	1.064.034.949	392.677.921	2,5%	4,8%
Totale	11.610.845.786	15.194.356.009	11.385.987.994	15.614.638.794	100,0%	2,8%

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat

Nei primi tre mesi dell'anno, il **bacino dell'Ue 27 ha assorbito la quota maggioritaria dell'export regionale**, pari al **62,8% del totale**, registrando un incremento del **4,5%** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Al contrario, la quota diretta verso i mercati **extra-Ue 27** si è attestata al **37,2%**, mostrando un quadro di sostanziale stabilità (**0,0%**).

All'interno dell'Unione Europea, Francia e Germania si confermano i principali mercati di sbocco per le merci piemontesi, rappresentando rispettivamente il **15,9%** e il **13,9%** del valore complessivo. Sotto il profilo dei trend tendenziali si osservano tuttavia andamenti divergenti: mentre le esportazioni dirette in **Francia** hanno registrato una **crescita del 5,0% su base annua**, i flussi verso il **mercato tedesco** hanno subito una lieve flessione (**-0,4%**).

Si mantiene orientata alla crescita la **Spagna**, terzo mercato comunitario di riferimento, che evidenzia una progressione del 9,5%, seguita dalla **Polonia** che fa segnare un più moderato **+1,3%**. Tra le altre principali destinazioni europee si segnalano le performance positive di **Austria (+21,1%)**, **Paesi Bassi (+9,8%)** e **Romania (+8,6%)**. Le merci piemontesi mostrano, invece, una **contrazione** delle vendite verso i mercati di **Belgio** e **Repubblica Ceca**.

Nel contesto extra-comunitario, gli **Stati Uniti** mantengono il primato come principale paese di destinazione, generando il **6,8%** dell'export regionale, nonostante una **contrazione tendenziale del 7,9%**. Seguono in termini di rilevanza la Svizzera (5,0%) e il Regno Unito (3,9%), entrambi caratterizzati da una dinamica positiva. Se il **Regno Unito** mostra un **incremento contenuto del 2,4%**, la **Svizzera** si distingue per una **crescita significativa del 19,3%**. Questa performance sul mercato elvetico è stata sostenuta in modo determinante dalla progressione delle vendite dei comparti della gioielleria, bigiotteria, nonché dalle pietre preziose lavorate, dai metalli di base preziosi e da altri metalli non ferrosi.

Per quanto riguarda gli altri Paesi, si registrano variazioni negative diffuse nei principali mercati extra Ue-27: flettono infatti la **Cina (-4,0%)**, il **Messico (-7,5%)**, il **Giappone (-10,0%)** e il **Brasile (-15,6%)**. In netta controtendenza rispetto a questo quadro si colloca il risultato del **Kuwait**, la cui decisa accelerazione è legata nello specifico alle commesse e alle vendite di aeromobili e veicoli spaziali.

Import-export per principali Paesi (dati in euro)

PAESE	I trimestre 2025		I trimestre 2026		Export I trimestre 2026	
	import	export	import	export	Quota	Var. %
Francia	1.520.906.798	2.364.852.403	1.385.875.740	2.483.496.990	15,9%	5,0%
Germania	1.539.316.644	2.172.522.841	1.364.250.345	2.164.784.162	13,9%	-0,4%
Spagna	825.731.935	960.324.863	795.126.491	1.051.800.888	6,7%	9,5%
Polonia	1.041.768.603	790.130.520	966.592.643	800.272.959	5,1%	1,3%
Belgio	503.508.812	442.399.274	400.765.426	407.016.632	2,6%	-8,0%
Paesi Bassi	513.359.467	348.749.024	486.129.700	382.893.243	2,5%	9,8%
Romania	201.696.041	260.148.723	215.037.680	282.553.041	1,8%	8,6%
Ceca, Repubblica	301.942.222	280.670.163	315.070.225	269.158.488	1,7%	-4,1%
Austria	156.080.110	219.557.438	119.177.606	265.937.716	1,7%	21,1%
Irlanda	41.187.683	198.355.842	34.825.260	235.449.344	1,5%	18,7%
Ue 27 post Brexit	7.755.174.848	9.391.840.173	7.044.603.647	9.811.874.837	62,8%	4,5%
Stati Uniti d'America	524.816.019	1.149.446.201	497.330.017	1.058.718.788	6,8%	-7,9%
Svizzera	144.748.677	660.805.621	152.351.231	788.366.767	5,0%	19,3%
Regno Unito	214.724.922	593.591.857	216.762.885	608.068.235	3,9%	2,4%
Cina	872.035.349	366.766.769	1.035.963.406	352.106.325	2,3%	-4,0%
Turchia	268.131.061	280.408.927	264.769.959	282.242.763	1,8%	0,7%
Brasile	179.880.958	295.309.860	204.892.308	249.169.224	1,6%	-15,6%
Messico	28.482.429	174.225.542	26.999.676	161.178.565	1,0%	-7,5%
Giappone	136.675.239	167.857.420	112.983.088	151.000.921	1,0%	-10,0%
Kuwait	7.501.910	12.291.905	118.871	143.408.954	0,9%	1066,7%
Canada	43.452.401	141.263.339	38.138.679	138.986.823	0,9%	-1,6%
Extra Ue 27 post Brexit	3.855.670.938	5.802.515.836	4.341.384.347	5.802.763.957	37,2%	0,0%
Mondo	11.610.845.786	15.194.356.009	11.385.987.994	15.614.638.794	100,0%	2,8%

Fonte: Unioncamere Piemonte su dati Istat



L'incremento registrato a livello complessivo regionale nel primo trimestre del 2026 rappresenta la sintesi di dinamiche territoriali eterogenee. La **provincia di Torino**, che **da sola genera il 44,0%** del totale **delle vendite oltre confine piemontesi**, evidenzia una **crescita del 4,0%** rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, sostenendo il dato medio generale.

Tra gli altri territori con maggiore incidenza percentuale si collocano **Cuneo (16,5%)**, **Alessandria (13,3%)** e **Novara (11,1%)**, caratterizzati da andamenti disomogenei. Se da un lato l'export **cuneese** e quello **novarese** hanno scontato **flessioni** su base annua, pari **rispettivamente al 4,8%** e all'**1,0%**, dall'altro lato le esportazioni dei prodotti dell'**alessandrino** hanno registrato una **marcata progressione in valore del 18,7% rispetto al primo trimestre del 2025**.

Completano il quadro regionale le dinamiche delle restanti province, anch'esse interessate da variazioni di segno opposto. **Vercelli** e **Asti** hanno rilevato una **contrazione** del valore delle merci vendute sui mercati esteri, **rispettivamente del 4,0% e dell'1,9%**. Le altre realtà del Piemonte settentrionale, al contrario, hanno mostrato una maggiore tenuta: **Biella** ha riportato un **incremento del 4,0%**, mentre il **Verbano** ha registrato una **progressione** delle vendite oltre confine **pari al 5,1%**.

Import-export per provincia (dati in euro)

TERRITORIO	I trimestre 2025		I trimestre 2026		Export I trimestre 2026	
	import	export	import	export	Quota	Var. %
Torino	6.550.995.564	6.609.098.433	6.623.600.787	6.874.587.888	44,0%	4,0%
Cuneo	1.514.113.516	2.708.919.419	1.275.684.025	2.578.347.536	16,5%	-4,8%
Alessandria	1.186.421.767	1.754.370.675	1.222.896.035	2.082.304.247	13,3%	18,7%
Novara	987.324.824	1.752.224.496	972.280.496	1.733.902.826	11,1%	-1,0%
Vercelli	562.825.353	915.218.577	596.997.863	878.518.387	5,6%	-4,0%
Asti	347.449.414	809.225.197	298.054.136	793.674.325	5,1%	-1,9%
Biella	330.164.516	450.164.134	296.932.124	468.218.713	3,0%	4,0%
Verbano C.O.	131.550.832	195.135.078	99.542.528	205.084.872	1,3%	5,1%
Piemonte	11.610.845.786	15.194.356.009	11.385.987.994	15.614.638.794	100,0%	2,8%

Fonte: elaborazione Unioncamere Piemonte su dati Istat

Torino, 11 giugno 2026



Annalisa D'Errico - Responsabile Ufficio Comunicazione,
Stampa e Redazione web Unioncamere Piemonte
 Tel. 011.56.69.270 - email: a.derrico@pie.camcom.it
[X @Unioncamere_Pie](#)